

## COMUNE DI BRONTE

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 53 Del 13-11-2015

**Oggetto: Sostegno alla proposta di legge popolare sulla stabilizzazione dei lavoratori forestali in un quadro di pubblica utilita'.**

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di novembre alle ore 10:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	A	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	A
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	TRISCARI VITTORIO	P
LUCA SALVATORE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
DE LUCA MARIA	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
FRANCO VALERIA	P	LEANZA ANTONIO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P

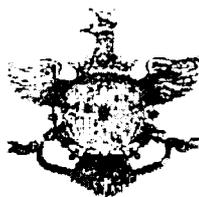
Presenti n. 17 Assenti n. 3.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BATTISTA FABIO MARTINO.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



## COMUNE DI BRONTE

*Allegato 1*

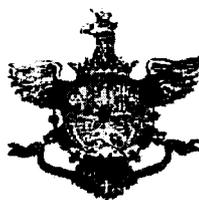
*Il Presidente del Consiglio Comunale, Consigliere Galati, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. N. 26296 del 09/11/2015.*

*Per l'Amministrazione sono presenti in aula il Sindaco, gli Assessori Biuso e Bortiglio.*

Interventi preliminari alla trattazione dei punti all'O.d.g.

**Il Presidente:** “Ringrazio tutti voi della presenza; ringrazio in particolare i Presidenti dei vari Comuni che sono intervenuti. Questo Consiglio Comunale è stato richiesto ascoltando e sentendo le problematiche dei lavoratori forestali. I lavoratori forestali della Provincia di Catania sono quasi 5000, quelli della manutenzione; poi ci sono quelli dell'antincendio che sono quasi 900. Quindi sono quasi 6000 famiglie che dovrebbero lavorare per potere sopravvivere un anno. Noi sappiamo bene che da qualche anno a questa parte si stanno ritrovando a fare le giornate quasi andando a mendicare, andando a mendicare al politico di turno, ai sindacati. Quest'anno ci siamo accorti che quasi sicuramente non completeranno le giornate. Ho saputo che oggi saranno sospesi di nuovo perché non sono arrivati i soldi per completare le giornate e quindi saranno sospesi. Noi non siamo qua per farci belli o per fare sfoggio elettorale, perché non ci sono né elezioni politiche, né nazionali, né comunali e né europee. Noi siamo qui perché ci teniamo al nostro territorio. Questo significa che noi amiamo le nostre famiglie e le seimila famiglie che dovrebbero vivere con questo lavoro, e si trovano tutto ad un tratto senza potere lavorare e senza potere completare le giornate, e non avendo al di fuori di questo altro lavoro... Credo che sia questo un interessamento per il nostro territorio e per la nostra popolazione. Volontariamente è stato convocato questo Consiglio Comunale di mattina, sapendo che questa mattina non c'erano gli operai forestali, perché qua ci sarebbe stato il pienone, ma a noi non interessa farci vedere dagli operai che qua sono rappresentati dai Consiglieri comunali, dai Presidenti dei Consigli comunali e dai Sindaci che sono presenti. Non abbiamo invitato nessuna personalità politica, nessun sindacato. Qua siamo i Comuni, siamo i rappresentanti dei cittadini che cerchiamo di dare una spinta ad una proposta di legge che già si trova all'assemblea. A questa proposta di legge sono stati apportati degli emendamenti. Se il Consiglio Comunale convocato a Bronte approverà questo, poi gli altri Consigli Comunali adotteranno questo documento, lo porteremo al Presidente della Regione e agli Assessori di competenza. Così avremmo fatto una piccola parte del nostro dovere perché siamo stati eletti anche per fare questo. dico anche che dobbiamo essere bravi a fare cancellare nella mente delle persone che il settore forestale è solo assistenzialismo. È assistenzialismo perché lo hanno voluto portare in questo stato. Certamente, se gli operai forestali vengono portati a lavorare a fine anno, a novembre, a dicembre, io non so cosa dovrebbero fare se non pulire le strade e portare via le foglie. Ma questo è colpa di chi non ha saputo programmare all'inizio dell'anno. Allora, noi dobbiamo spingere la Regione a programmare durante l'anno e con questa proposta, che il Consigliere Salvino ha voluto in prima

DELIBERA DI CONSIGLIO n.53 del 13-11-2015



## COMUNE DI BRONTE

persona portare avanti, capirete che non sarà un costo solo a carico della Regione. Io mi fermo qua e ringrazio tutti voi che siete presenti.”

**Il Presidente dà la parola al Sindaco Calanna.**

**Il Sindaco:** “Do un saluto perché ho degli impegni presi in precedenza e per cui dopo il saluto sarò costretto ad andare via. Io ringrazio e do il benvenuto a tutti i presenti. Permettetemi un ringraziamento particolare al Consigliere Salvino Luca il quale è stato il motore di questa iniziativa. Il Consigliere Luca che da sempre, da quando io lo conosco, ha nel cuore questa problematica dei forestali come è normale che sia perché il problema dei forestali non può essere un problema che riguarda solo una categoria, ma riguarda un'intera comunità. Non considero affatto una perdita di tempo un maxi Consiglio Comunale come quello odierno perché discutere di problemi seri non è mai perdita di tempo e perché comunque creare un movimento di pressione può essere sempre utile. Allora, il problema dei forestali è un problema serio e del quale non ci possiamo disinteressare. È un problema al quale chi rappresenta la collettività deve guardare con grande attenzione. Ho letto anche il documento che oggi i Consigli Comunali discuteranno ed approveranno. Mi sembra anche un documento molto serio nella misura in cui non solo effettua una ricostruzione analitica della questione, ma nella misura in cui la serietà della proposta si vede dal fatto che vengono indicate anche le somme per fare fronte alle misure che poi si propongono. Cioè si propone di stabilizzare una volta per tutte questi operai forestali. Parliamo di circa 6000 famiglie, 6000 drammi umani che da tempo vengono trascinati ogni anno. È inutile che qui si dica quali possano essere poi le problematiche e i drammi legati ad una famiglia nel momento in cui non si ha la certezza di una retribuzione o di uno stipendio. Quindi, la stabilizzazione di questi operai forestali oggi viene richiesta indicando delle soluzioni che mi sembrano molto equilibrate e molto ragionevoli. Si propone alla Regione Sicilia, indicando anche dove trovare le somme per queste misure che si propongono, di stabilizzare questi operai forestali e di impiegarli anche in operazioni di pubblica utilità. Tutti conosciamo il nostro territorio! Un territorio a rischio idrogeologico, un territorio che spesso è sporco, un territorio che spesso è invaso dalle erbacce. Quindi, utilizzare questi operai per lavori di pubblica utilità credo che sia una proposta più che ragionevole. Per ciò che mi concerne, perché la parte del documento finale poi impegna i Sindaci ad essere sostanzialmente accanto a questi lavoratori, impegna i Sindaci ad azioni anche eclatanti di protesta qualora se ne dovesse rendere la necessità, e quindi per ciò che mi concerne io confermo la mia vicinanza a questi operai forestali ed a prescindere dalla votazione di questo Consiglio Comunale io sarò presente ogni volta che si tratterà di difendere delle nostre categorie.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca Salvino.**

**Il Consigliere Luca S.:** “Intanto mi preme ringraziare fortemente i Presidenti dei Consigli Comunali presenti ed anche qualcuno che è assente ma che ha dato la propria disponibilità a questo progetto che mi auguro sia votato all'unanimità. Noi solo sul Comune di Bronte abbiamo circa 800 forestali e 2700 braccianti agricoli. Abbiamo un territorio che è quasi 13000 ettari di terreno che abbiamo consegnato alla forestale ed anche il parco che si trova all'interno del castello Nelson è consegnato alla forestale.



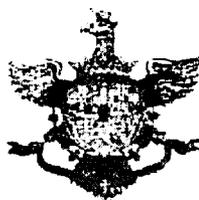
## COMUNE DI BRONTE

Vedete quindi la stima che ha il Comune di Bronte nei confronti dei lavoratori forestali. Questo la dice lunga sul fatto che riusciamo a dovere incanalare un progetto di questo genere perché essendo all'interno di 3 parchi, il nostro territorio è uno dei più grossi della Provincia di Catania, c'è il parco dell'Etna, quello dei Nebrodi, il fluviale dell'Alcantara. Avete sentito ultimamente le grosse polemiche, gli scioperi, le vicissitudini che hanno attraversato i lavoratori forestali perché non arrivano a concludere le giornate. Bene, abbiamo parlato in maggioranza, in Consiglio Comunale, in Conferenza dei Capigruppo, in una riunione tenuta anche con i Presidenti di Consiglio, che dobbiamo dire basta a queste vicissitudini. Mi giunge notizia che lunedì dovrebbero essere sospesi i lavoratori forestali dell'antincendio e quindi queste persone non riusciremo ad ottenere le giornate necessarie per poi ottenere i benefici di legge. Detto questo, noi come Comune di Bronte, io me ne sono fatto carico in proposte del Piano Triennale delle OO.PP..., abbiamo un capitolo un po' scarno perché abbiamo ripreso le vecchie abitudini del Piano Triennale delle OO.PP. però mi sono accorto che su questa vicenda anche quest'anno non abbiamo messo nulla per porre rimedio a quella defaillance che noi abbiamo riguardo l'agricoltura delle nostre zone. Perché il Comune può anche intervenire. Noi abbiamo dato la possibilità alla forestale di trovare lavoro anche attraverso il nostro parco pubblico, attraverso il parco del castello Nelson, attraverso altri parchi che abbiamo consegnato alla forestale. Oltretutto, qualche anno fa noi abbiamo ricevuto da parte dell'Unesco la bellissima notizia che l'Etna diventa patrimonio dell'Umanità e quindi su questo parco noi dobbiamo spenderci. Il disegno di legge della 104, esitato nel 2012, fermo all'assemblea regionale siciliana, ed è anche sotto alcuni aspetti dichiarato ammissibile come disegno di legge, e quindi potrebbe essere emendato e calendarizzato..., potrebbe essere fatto subito. Noi come Consiglio Comunale dobbiamo scuotere l'opinione pubblica, i lavoratori che ne fanno parte, ma soprattutto dobbiamo coinvolgere i nostri politici senza guardare alcun colore. Questo abbiamo cercato di fare a Bronte lavorando su questo disegno di legge, lavorando sul maxi emendamento che noi oggi presentiamo e che se gli altri Presidenti vorranno modificare lo potranno fare, ma io mi auguro che ricalchi quello che il Comune di Bronte oggi cercherà di fare in modo da parlare una sola lingua. La parte nord ovest dell'Etna che parla una sola lingua. Così pure per qualche altra proposta che ho sentito si vorrebbe fare attraverso l'unione di diversi Comuni e per cui noi possiamo essere presenti. Ve ne porto una; tutti i Comuni di questo versante hanno necessità di stabilizzare lavoratori precari. Quindi dopo questa iniziativa possiamo passare ad altre iniziative che riguardano i precari e studiare un percorso. Io ho voluto fornire una lettera fatta da me e mandata al Sindaco del Comune di Bronte e al Presidente del Consiglio Comunale, in cui spiegavo l'iter di questa legge per come è depositata; prima credo che dovrebbe passare dalla Commissione territorio e ambiente, e dopodiché portarla in assemblea regionale. Ho cercata di darla a tutti e a chi non fosse in possesso ho fatto delle fotocopie, a spese mie, e quindi posso darle per rendere edotti tutti coloro che hanno a cuore questa proposta. Ho dato l'Ordine del Giorno che dovrebbe essere approvato oggi e su questa proposta noi delibereremo e quindi saremo uno dei Comuni, fra i 15-16 che vorranno votare questa mozione per questo disegno di legge; e quindi io mi auguro che anche in questo i Presidenti dei



## COMUNE DI BRONTE

Consigli sono d'accordo con noi e se vogliono possono fare qualche proposta. Ecco questo Consiglio Comunale non è stato convocato per fare attività politica, né per essere messi in prima linea, bensì noi vogliamo il confronto. L'obiettivo è quello di fare un Ordine del Giorno uguale per tutti al fine di rafforzare questa proposta che è venuta fuori da una petizione popolare e che è depositata all'assemblea regionale e che a tutt'oggi non viene smossa. Noi dobbiamo smuovere queste acque. Io oggi ho potuto constatare che anche le organizzazioni sindacali che altre organizzazioni autonome sono tutti d'accordo. CGIL – CISL ed UIL hanno dato la loro adesione a questo tipo di intervento. Per quanto riguarda questo decreto legge io farò una proposta, che poi manderò a voi, di una lettera, subito dopo l'approvazione di questo documento, che noi potremo mandare al Presidente della Regione siciliana, all'Assessorato all'agricoltura, all'Assessorato territorio ed ambiente, al Presidente della Commissione bilancio dell'ARS, agli onorevoli deputati di tutti i gruppi politici. Questo perché, rivolgendomi ad un nome che mi è familiare. Valeria io vorrei che tu capissi le nostre intenzioni che sono molto serie. Io in tempi non sospetti, circa 5 mesi fa, in una manifestazione organizzata dall'università degli studi, in cui si parlava di stabilizzazione della forestale, ed in cui hanno partecipato parecchie persone, noi avevamo anche invitato Giancarlo Cancellieri del M5S il quale aveva dato la propria adesione ma non ha partecipato, ma questo non per rimproverare questa parte politica, anche perché ne abbiamo necessità, noi andremo a cercare per questa questione anche la parte politica del M5S. Quindi la polemica che noi vorremo fare attività politica è vera, vogliamo fare politica, perché questo è fare politica, andare nello stagno a scuotere l'acqua per movimentarla. Un disegno di legge fatto nel 2012, ad oggi non viene portato in assemblea regionale. Adesso vi leggerò la lettera che io propongo di fare all'Assessorato. Volevo prima dire però, che sentivo diverse cose per quanto riguarda la questione dei forestali perché sulla stampa giornalmente, in tutte le diverse Province ci sono delle lamentele. Bene, io devo spezzare una lancia anche perché le difficoltà che ci sono in ARS, e attraverso il Presidente della Regione, che questi fondi non ci sono, e che quindi devono reperire, qualcuno lo definì in una riunione, il Presidente Crocetta, che mi preme difenderlo in questo senso perché tutto gli si può dire al Presidente Crocetta ma su questa questione l'impegno c'è stato ed è stato anche un martire a livello nazionale, qualcuno lo definì la mortadella, perché lui è nel mezzo del panino; mezzo panino sono i lavoratori e l'opinione pubblica, l'altro mezzo panino è l'attività politica nazionale per cui danno la Sicilia per 24-26 mila lavoratori forestali, ed invece non è così, ancora c'è questa discussione propagandistica per definire la Sicilia sprecona, mentre che su questo possiamo vedere attraverso i numeri che non è così. Io sotto questo aspetto definisco il Presidente Crocetta un san Sebastiano perché ha cercato in tutti i modi di accontentare i forestali tenendo presente la questione della solita coperta corta. Detto questo, dico alla mia amica Valeria che il disegno di legge è stato dal Presidente della Regione..., gli è stata data la flessibilità del disegno di legge. Quindi può essere portato subito all'assemblea regionale per l'approvazione con quegli emendamenti che io vi ho voluto dare. Io non ho voluto riprendere il discorso del mio Presidente, Galati, perché lo accetto in toto e lo sottoscrivo anche perché lui su questa materia è più competente di me. Per quanto riguarda questo disegno di legge e gli emendamenti che noi



## COMUNE DI BRONTE

presentiamo, attraverso vari finanziamenti, fra cui il programma di sviluppo rurale, ci sono delle misure per cui rientrano perfettamente all'interno del finanziamento per la forestale. Quindi trovare soluzioni diverse rispetto all'antincendio o altro. Io non voglio che i forestali stiano durante il periodo estivo sotto l'ombra degli alberi. Quindi che si inizi a fare il cippato, che si inizi a fare il pellets, che si inizino a fare i percorsi naturalistici sull'Etna, che si inizino a programmare anche formazione all'interno dei lavoratori forestali per accompagnare i turisti sulla nostra Etna, sul parco dei Nebrodi e sul fluviale dell'Alcantara. Che si faccia qualcosa in modo tale che noi possiamo essere autosufficienti anche come forestale. Non dico dall'anno prossimo al 100%, ma iniziare anche con il 20% di autofinanziamento per i lavoratori che andranno là. Sono a disposizione per qualche documento che riguarda questo tipo di disegno di legge. Su questo io mi auguro che insieme si possa vincere questa battaglia. L'unione fa la forza."

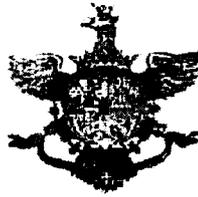
**Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco Valeria.**

**Il Consigliere Franco V. :** "Ci tengo a sottolineare che io non potevo sottovalutare la questione perché è un problema che è evidente agli occhi di tutti. Infatti non appena mi è arrivata la proposta via mail, ho sollecitato i portavoce del M5S all'ARS ed in particolare ho mandato l'emendamento al Presidente della Commissione IV, Gianpiero Trizzino, il quale mi ha assicurato che a breve ne parleranno in Commissione prima di calendarizzare la proposta in aula. La proposta è stata bloccata nel 2013 proprio da questo Governo. E proprio da questo Governo abbiamo visto che durante gli scioperi, quindi l'esaltazione di Crocetta da questo punto di vista, è un mio parere, non è stata adatta perché vogliamo ricordare che Crocetta era in Tunisia mentre i forestali scioperavano per questa motivazione. Un'altra cosa che comunque già avete sottolineato durante il dibattito: un modo concreto per aiutare noi Comune questi lavoratori lo abbiamo ed è scritto nell'art.25 della lg 9 del 2013, la finanziaria. Ogni il Comune può fare una convenzione per fare sì che questi forestali riescano a concludere il monte di ore che necessita per ottenere poi lo stipendio. Quindi io invito tutti i presenti, soprattutto i Sindaci ed i Presidenti, a puntare molto su questo nell'attesa che si riesca ad ottenere l'approvazione dell'emendamento o eventuali emendamenti a questo emendamento. Perché è chiaro che una proposta popolare riceverà qualche emendamento perché bisogna guardare anche il lato tecnico. Io ci tenevo a dire solo che la mia non era una polemica, perché io ho preso a cuore la situazione, tanto è vero che ho comunicato subito la problematica ai nostri portavoce. Quindi, la colpa di questo stallo è dell'attuale Governo che reimpasta 4 o 5 Assessori ogni volta. Siamo al IV Governo in tre anni. Noi siamo in opposizione e non possiamo fare grandi cose. Noi proponiamo ma non facciamo purtroppo perché siamo costantemente bloccati. La mia voleva solo essere una risposta al collega che mi ha citato."

**Il Presidente:** "Io credo che il dibattito debba essere centrato sulle proposte, al di là del fatto che il Governo abbia fatto bene o male. Dobbiamo essere propositivi e spingere il Governo a fare."

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Ladelfa A. – Comune di Biancavilla.**

**Il Consigliere Ladelfa:** "Io voglio ringraziare il Presidente di Consiglio Comunale, il Consigliere Luca Salvino che è stato il promotore di questo incontro ed ha fatto sì che tutti i Presidenti dei Comuni del



## COMUNE DI BRONTE

comprensorio si incontrassero per discutere su una problematica seria che veramente sta investendo la nostra Sicilia. Noi abbiamo circa 6000 forestali solo nella Provincia di Catania. Dobbiamo cercare di tutelare e difendere i diritti di questi lavoratori perché sono dei lavoratori che alla fine devono riuscire a completare le giornate. Oggi non è una fortuna essere lavoratore forestale perché non si ha un lavoro sicuro. Vista la crisi che sta investendo oggi il nostro territorio, dobbiamo essere molto più vicini ai lavoratori e molto più vicini ai cittadini che ci vengono a fare delle richieste a noi che rappresentiamo oggi una carica istituzionale. Facendo cosa? Lo diceva il Sindaco poc' anzi. Egli diceva che se ci sono delle iniziative fatte da parte delle organizzazioni, sindacali o confederali o altro, bisogna stare vicini a questi lavoratori con i fatti e dobbiamo mettere la nostra faccia. È inutile presentare documenti, dire che noi vogliamo che vengano stabilizzati i forestali. Non basta solo questo. Dobbiamo mettere da parte i colori politici, dobbiamo mettere da parte le appartenenze politiche, dobbiamo stare insieme e dobbiamo coinvolgere i nostri deputati a livello regionali affinché venga discussa questa proposta di legge. Noi a Biancavilla abbiamo 4-5 lavoratori forestali, però anche se fosse solo uno noi gli staremo vicini, e lo stiamo dimostrando anche oggi con la nostra presenza in Consiglio Comunale, perché siamo vicini ai lavoratori. Io invito tutti i Presidenti a stare vicini e a convocare i Consigli Comunali su questa tematica.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.**

**Il Consigliere De Luca M.:** “Io in qualità di rappresentante della nostra area politica e del nostro gruppo *Noi Bronte – Bronte viva*. siamo d'accordo a questa proposta di legge popolare perché si inizia un percorso nuovo. Noi sappiamo quello che hanno fatto i forestali fino ad ora, sappiamo quello che hanno chiesto. Ma oggi c'è un percorso nuovo e speriamo che questo percorso nuovo si inneschi per altre problematiche che investono la nostra Sicilia. Questo percorso nuovo significa, oggi, cambiare le mansioni dei forestali. Se noi leggiamo la proposta di emendamento, non solo più lì a sostenere solo il patrimonio boschivo ma faranno anche altre cose, come ad esempio sul dissesto idrogeologico, il nostro territorio, i nostri fiumi. Ecco perché dobbiamo sostenere questa nuova proposta di legge popolare. Non si chiede assistenza, ma si chiede un percorso nuovo in modo che i lavoratori forestali con un percorso di nuove mansioni, sicuramente saranno più gratificati perché impegneranno il loro tempo in modo congruo ed equo per quello che devono fare e quindi per la tutela di tutto il nostro territorio. Ecco la novità, oltre a tutte le altre cose, dove si devono prendere i soldi sia sulla disoccupazione che non verrà più erogata, sia sul modulo 8 che riguarda le risorse della comunità europea sul dissesto idrogeologico e del nostro territorio. Sicuramente quando si prenderanno questi soldi per affrontare il dissesto idrogeologico del nostro territorio e si prendono per impegnarli in questa direzione, certamente questo tipo di lavoro si dovrà fare perché sono risorse che verranno meno in altri settori. Allora, iniziamo questo percorso innovativo. Non possiamo più fare le stesse cose perché ci impantiamo sempre di più. E così come sosteniamo questo nuovo percorso innovativo per i forestali, dobbiamo farlo anche per altri tipi di precari che ci sono nei nostri Comuni. Un precariato che è sempre lì da tanti anni. I Comuni non sanno cosa fare perché non hanno le somme a disposizione per



## COMUNE DI BRONTE

stabilizzare tutto il personale presente nei Comuni, ma dobbiamo iniziare un percorso di questo tipo, innovativo e non di assistenzialismo.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Ragaglia A. – Comune di Randazzo.**

**Il Consigliere Ragaglia:** “Noi ogni anno in questo periodo ci ritroviamo a fare degli incontri per salvaguardare il diritto dei lavoratori forestali a completare le giornate di lavoro. È una questione che si ripete da decine di anni perché quando si arriva al mese di ottobre manca la copertura finanziaria per completare le giornate per i lavoratori. Questa questione si trascina da tanti anni, ma nessuno politicamente ha veramente voluto affrontare per risolverla in maniera definitiva. Noi oggi siamo qui per comprendere quello che potrebbe essere l’iter burocratico di questa proposta di legge per la stabilizzazione dei lavoratori. Io ho l’impressione che manca proprio la volontà politica per stabilizzare i precari in Sicilia, perché non si capisce per quale motivo ogni anno nel bilancio della Regione siciliana vengono tolti dei fondi per quanto riguarda la copertura finanziaria di questi forestali. E poi ci ritroviamo alla fine ogni anno a fare scioperi, manifestazioni, a trovare i lavoratori nei Comuni perché chiedono solidarietà ai Sindaci e ai Consiglieri comunali. Noi la scorsa settimana siamo stati 3 giorni nel nostro Comune insieme ai nostri forestali. Sono oltre 700 famiglie che lavorano nella forestale e questo significa che un pezzo dell’economia randazzese vive nel campo della forestale. Non sono bruscolini! Parliamo di intere famiglie che vivono sul lavoro della forestale. I forestali non sono un problema per il nostro territorio, ma sono una risorsa perché aiutano non solo nella salvaguardia dei nostri boschi, ma abbiamo visto che utilizzati anche in altri settori, come la sicurezza del territorio, quando li utilizziamo nei nostri Comuni per la manutenzione delle strade, per la manutenzione del verde pubblico, per la manutenzione delle caditoie, hanno un ruolo molto importante per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini. Non dimentichiamo che a Messina sono senza acqua da oltre 15 giorni a causa dei continui smottamenti che ci sono. Queste cose capitano perché il discorso del rischio idrogeologico appartiene a tutta la Sicilia. Il 70% del territorio siciliano si trova in area a rischio idrogeologico e questo non dobbiamo dimenticarlo. Se i lavoratori forestali venissero utilizzati in questo settore, che è importante e fondamentale, potrebbero benissimo svolgere il loro lavoro per mettere in sicurezza il nostro territorio, cosa che nessuno ha mai fatto. Fra l’altro penso che non costerebbe nemmeno tanto alla Regione siciliana. Non so se è vero che pagano 240 euro per ogni visita medica per ogni forestale, mi pare oltremodo esagerato, però il lavoratore forestale non deve essere considerato un problema ma una risorsa per il nostro territorio. Ed i soldi che la Regione siciliana investe sui lavoratori della forestale sono soldi investiti bene, ma potrebbero essere investiti ancora meglio nell’utilizzo di questi lavoratori anche nel settore del turismo. Noi abbiamo oltre 30 riserve naturali in Sicilia che non sono valorizzate. I forestali potrebbero lavorare anche in queste riserve naturali e creare turismo. Queste sono le cose che i forestali possono fare, oltre alla normale attività che svolgono. Io dico che è impossibile che ogni anno noi dobbiamo vedere i nostri Comuni occupati dai lavoratori forestali che chiedono i loro diritti. I lavoratori forestali hanno acquisito il diritto ad essere stabilizzati da 20 anni a questa parte. È una questione che si trascina da 20 anni, come quella dei



## COMUNE DI BRONTE

precari degli enti locali o di altri enti. È finito il discorso della vecchia politica dove con i lavoratori forestali si creavano dei pacchetti elettorali da utilizzare durante le elezioni. Non è più possibile questo stato di cose. Presidenti e Sindaci, è finita questa musica. Stabilizziamo questa gente per dare loro la certezza di potere vivere in tranquillità. Colleghi Consiglieri e Presidenti, se dobbiamo fare delle iniziative forti per arrivare a questo, facciamolo. Questa legge presentata nel 2013, è ferma da due anni in Commissione. Non so, rechiamoci a Palermo, creiamo una manifestazione forte, ma non restiamo qua a parlare fra di noi perché alla fine non ci ascolterà nessuno se non andiamo nei luoghi giusti e deputati a fare le leggi dell'assemblea regionale. Io mi auguro che questa legge possa trovare sbocco e che questi lavoratori vengano stabilizzati.”

**Entrano in aula i Consiglieri Messina G. e Meli V. alle ore 10.51 (Consiglieri presenti in aula n.19).**

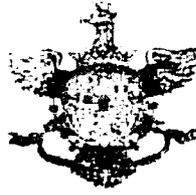
**Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.**

**Il Consigliere Castiglione C.:** “Io volevo ringraziare il Consigliere Luca Salvino per avere presentato questa proposta. Sono felice che quando si parla di politica e non di Amministrazione siamo tutti coesi, perché l'Amministrazione è una cosa mentre la politica è altra cosa. Credo che questo, come quello che abbiamo fatto a giugno in merito all'ospedale, sia un Consiglio che parla di politica e non di Amministrazione. E nel momento in cui viene trattato un tema così importante, non può che scaturire all'unisono lo stesso sostegno all'iniziativa. L'unica cosa su cui io vorrei che tutti ne parlassimo, sono i fondi perché so che il Governo nazionale sul tema del dissesto idrogeologico si sta spendendo tanto. Leggendo la proposta, i fondi dovrebbero essere presi dal modulo 8 del PRS 2020, il sottomodulo 2, che dovrebbe essere quello per i soldi destinati al dissesto idrogeologico e alle calamità. Mi preoccupava il fatto che questi fondi tolti da lì per il 65%, potessero poi venire a mancare in un momento importante come quello del dissesto idrogeologico. Quindi chiedo di convocare un tavolo per parlare anche di ricerca di altri fondi perché quelli sono fondi che quando vengono a mancare, vedi il caso di Messina, fanno danno. Quindi, la ricerca di altri fondi per sostenere i lavoratori che noi abbiamo a cuore.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni A.**

**Il Consigliere Prestianni :** “Io sono originaria di Maniace dove la percentuale di lavoratori forestali si trova in maggior numero. Però se dobbiamo parlare di stabilizzazioni, dobbiamo parlare anche di altri precari. Per quanto riguarda i forestali, è giusto che si dia una stabilizzazione perché sono in numero esoso. Il 18 ottobre è venuto il governatore Crocetta a Cesarò, io mi trovavo lì in occasione della sagra del suino, ed aspettiamo ancora che il Governatore ci chiami a Palermo per un tavolo di lavoro per quanto riguarda i dissesti geologici e per potere cambiare le mansioni di questi lavoratori forestali. (Voce fuori microfono).

**Il Presidente:** “Consigliere Prestianni, non stiamo parlando del Governo regionale ma della nostra proposta. (Voce fuori microfono).”

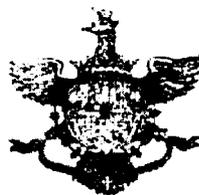


## COMUNE DI BRONTE

**Il Consigliere Prestianni A.:** “Io ho un Governo regionale che mi rappresenta e mi deve dare delle risposte. Il 18 ottobre i Sindaci hanno chiesto un tavolo di lavoro per quanto riguarda i lavoratori forestali, ed ancora aspettano questo tavolo di lavoro. (Voce fuori microfono). C'erano gli Assessori ed ancora aspettiamo che ci vengano a chiamare.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V.**

**Il Consigliere Triscari:** “Presidente, lei diceva di fare proposte e non fare polemiche. È chiaro che con la nostra presenza siamo propositivi perché siamo qua per affrontare questo problema. Però una disamina va fatta perché nel tempo la brutta politica ha creato questa situazione. Parliamo della politica di 20-30 anni perché allora la politica si doveva fare carico di stabilizzare quei lavoratori forestali che non erano 26000, ma possibilmente erano la metà e si poteva fare. Invece per questa scelta politica di accaparrarsi i voti, di non prendere delle decisioni a volte impopolari, hanno fatto sì che hanno assunto altre persone a 51 giorni solo per dire che gli davano un posto di lavoro. La politica così come ha creato questi problemi, oggi li deve risolvere. Io in tempi non sospetti ho fatto venire a Bronte l'Assessore Caleca, Assessore all'agricoltura, e si era impegnato a trovare una soluzione per i forestali. Poi purtroppo sappiamo come è finita, c'è un cambiamento di parecchi Assessori alla Regione e quindi una programmazione stabile non si può fare, ma noi con questa riunione che qualcuno ritiene superflua, io No perché ritengo che la riunione di oggi pubblicizzata nel modo giusto possa smuovere i vertici della politica, possa smuovere chi si deve occupare a livello regionale di questo problema. I parchi ad esempio per noi non sono stati una risorsa. Sono dei parchi dove il cittadino non può usufruire di nulla. Chi ci Governa deve pensare ad una riutilizzazione dei parchi, cercare di aprirli, di farli fruire ai cittadini, ai turisti, perché altrimenti non saranno mai produttivi. Il nostro impegno sarà di stimolo perché noi sulla legge non possiamo incidere. Ben venga l'interessamento da parte di tutti. Diceva il Consigliere del M5S che lei ha attivato i suoi punti di riferimento a livello regionale. Speriamo che non si attivano come hanno fatto con la Finanza di Bronte. Io avevo presentato una richiesta scritta che era stata discussa in Consiglio Comunale e la collega del M5S alzandosi ha detto che aveva attivato i deputati a livello regionale. Non hanno fatto niente e a Bronte è finita come tutti sappiamo. Per quanto riguarda le convenzioni qualcuno diceva che c'è la possibilità che i Comuni possano fare delle convenzioni. Qualcuno dimentica che il Comune di Bronte aveva fatto già delle convenzioni affinché potessimo dare la possibilità ai forestali di completare le giornate. Avevamo fatto una convenzione, per Grappitano, per Foresta Vecchia, e l'abbiamo votata in Consiglio Comunale all'unanimità perché quando si tratta di difendere i lavoratori credo non ci siano colori politici. A livello dei parchi urbani che abbiamo noi, anche su quelli sono state fatte delle convenzioni. Il Comune di Bronte queste convenzioni li ha fatte ed i consiglieri, io in prima persona, vi posso garantire che li ho votati. Poi se passa il messaggio che i forestali sono delle persone che non fanno niente e che vanno là magari a raccogliere funghi, Presidente, purtroppo nel tempo si è sparsa questa voce anche a causa di qualche lavoratore forestale perché la maggior parte sono persone che lavorano o che vorrebbero lavorare, ma che non sono messi nelle condizioni di fare il proprio lavoro, per essere utilizzati in modo giusto. E’

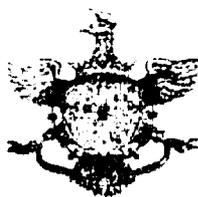


## COMUNE DI BRONTE

inutile che utilizziamo l'antincendio per i boschi perché quello è assistenzialismo. Ritengo che in questi periodi sia più giusto andare a pulire i fiumi. I sindacati fino ad oggi cosa hanno fatto? Presidente, anche loro si devono assumere le loro colpe per la situazione che si è creata oggi. Allora, togliendo questa analisi io dico che oggi tutti insieme, con i Presidenti dei Comuni vicini che sono interessati al problema della forestale, ed apprezzo anche la presenza dei rappresentanti del Consiglio Comunale di Biancavilla i quali dicono che pur avendo pochi forestali, sentono come noi il problema perché anche un posto di lavoro va difeso. Ma un posto di lavoro va difeso non a spese di altri lavoratori, ma cercando di rendere fruibile ed economicamente vantaggioso quello che c'è nei nostri boschi. Va ridisegnato tutto un Regolamento sulla fruizione di questi boschi e di questi parchi. Noi con questo documento che andremo a votare, io preannuncio il mio voto favorevole, e se ai tempi io fossi stato Presidente della Regione, 20-25 anni fa, io avrei stabilizzato quelle persone. Oggi abbiamo questa situazione e questa situazione dobbiamo difendere. Presidente, il Consiglio che lei ha convocato è molto utile e lo ritengo propedeutico a tutto quello che può succedere a Palermo. Io non so se è il caso di andare una delegazione a Palermo perché possibilmente lascia il tempo che trova, però questo documento pubblicizzato sugli organi di stampa ed in televisione, penso che possa smuovere i nostri politici. Spesso ci accorgiamo che tante volte non ci sono i soldi per pagare gli stipendi della forestale, poi i forestali vanno a Palermo e si trovano i soldi. Allora, noi chiediamo alla politica una programmazione seria affinché questa situazione possa finire. Stabilizzando queste persone noi otterremo due obiettivi utili; quello di dare la disoccupazione quando non lavorano e poi evitare che quando loro non lavorano possano fare un altro lavoro, togliendo il lavoro a chi lo ha. Se noi li stabilizziamo garantiamo sia loro che gli altri lavoratori.”

**Il Presidente dà la parola al Sindaco di S. Teodoro, Agliozzo S.**

**Il Sindaco di S. Teodoro:** “Io mi sono trovato tante volte in altre sedi a manifestare per la stabilizzazione di questi precari, che è diventato un cancro della nostra società perché da circa 20 anni ce li ritroviamo addosso. Mi trovo in linea con tutti gli interventi che sono stati fatti per quanto riguarda quello che si va a proporre ai nostri politici regionali. Però io voglio dire che in questi anni ho solo assistito a dei proclami, non ultimo quello del Presidente della Regione lo scorso anno quando tutto ad un tratto aveva trovato la soluzione al problema dei lavoratori forestali. Cioè l'impiego di questi lavoratori nelle autostrade, per pulire le scarpate e gli spartitraffico. Abbiamo fatto anche delle convenzioni con i Comuni per quanto riguarda la pulizia del verde pubblico e delle caditoie, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare, ma alla fine il nocciolo principale è quello della volontà politica dei nostri politici. La verità è che questo problema non sta a cuore a nessuno. Lo hanno a cuore solo nel momento in cui si avvicina la campagna elettorale per attingere a quel pacchetto di voti che ci sono da prelevare, ma la cosa che mi fa più rabbia, è che i nostri politici ci prendono continuamente in giro dicendo di stabilizzare a destra e manca. Noi conosciamo tutti la peculiarità di questi lavoratori che fanno solo del bene al nostro territorio. Io voglio dire che per incidere sui nostri obiettivi si deve innanzitutto andare a fare valere le nostre proposte nei posti giusti e con le persone giuste.”



## COMUNE DI BRONTE

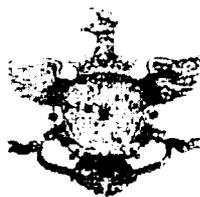
Entra in aula la Vice segretaria, Dott.ssa Sapia M.T., e sostituisce il Segretario Generale che esce dall'aula, ore 11,10.

**Il Presidente dà la parola al Sindaco di Cesarò, Calì S.**

**Il Sindaco di Cesarò:** "Come sempre io in queste riunioni cerco di essere moderato, ma devo necessariamente arrabbiarmi con tutti i lavoratori perché in questa sala non dovremmo esserci 50 persone, ma 500 o forse più. Io ringrazio tutti gli amministratori, ma in modo particolare il Presidente del Consiglio Comunale di Bronte che ha preso a cuore il discorso dei lavoratori forestali. Un plauso va anche al Consigliere Luca Salvino e tutto ciò che egli ha detto poco fa è scritto in questo emendamento. Quello che è scritto in questo emendamento è quello che noi dobbiamo andare a chiedere oggi alla Regione siciliana. E se mi consente, laddove fosse possibile, anche al Ministro dell'Agricoltura, perché l'amico Renzi potrebbe anche aiutarci. Noi dobbiamo puntare, a parer mio, sul quarto punto dell'emendamento. *Viene data lettura del punto 4 dell'emendamento.* Io aggiungerei anche dalla malattia. Un'altra cosa che io aggiungerei all'Ordine del Giorno, dove dovremmo andare a fare poi la delibera di Consiglio Comunale, è che, oltre ai territori di Giampileri e Saponara, non dimentichiamolo, ci sono stati altri casi come Catania, Messina, S. Fratello, Barcellona. Io premetto che sono un bracciante agricolo forestale, e quindi tengo tanto a questi ragazzi, e voglio dire che il lavoratore forestale lavora con dignità, con intelligenza ed ha un attaccamento smisurato al proprio lavoro. Io 20 giorni fa mi sono visto recapitare una nota dal direttore dei lavori, dove mi diceva che i lavoratori potevamo utilizzarli nel nostro territorio per salvaguardare il nostro territorio. Credetemi, era da 50 anni che non si facevano quei lavori. Io credo che il lavoro che hanno fatto loro in dieci giorni, non li avrei potuti fare nemmeno con la migliore ditta. Quindi, guai a chiunque si permetta di dire che i braccianti agricoli, o tutti gli altri precari, non lavorano. Siamo noi amministratori incapaci a farli lavorare. A me preme dire che bisogna continuare su questa scia, perché gli scioperi purtroppo..., i forestali così come ci hanno lasciato soli in questa sala, ci lasceranno soli anche a Palermo. Il più delle volte ci siamo visti a Palermo con la fascia e eravamo in 5 a protestare. Per quanto riguarda i sindacati, loro possono anche avere le loro colpe, ma anche loro hanno fatto delle battaglie con noi. Presidente, se tu Presidente non demordi, noi riusciremo a portare avanti un bel bottino. Il Presidente della Regione quando è venuto a Cesarò non ha detto che avrebbe licenziato: ovviamente è un problema, ma sicuramente questa riunione che lui ci ha promesso sarà fatta e dobbiamo andare a parlare dei veri problemi che il territorio ha. Se noi sappiamo impiegare l'operaio forestale accorpato con l'Ente sviluppo agricolo, tutto il nostro territorio sarebbe messo in sicurezza."

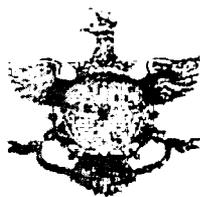
**Il Presidente dà la parola al Sindaco di S. Domenica Vittoria, Paterniti G.**

**Il Sindaco di S. Domenica Vittoria:** "Io sarò molto breve anche perché credo che già sia stato detto tutto ed anche specifico. Nel caso particolare dei forestali, sono assolutamente convinto della loro importanza e sono convinto perché sia l'azienda forestale, quanto il Corpo forestale, a S. Domenica Vittoria sono stati un fiore all'occhiello in due anni di Amministrazione. Come sapete il territorio di S. Domenica è a rischio idrogeologico ed ho avuto la grande fortuna di avere a fianco il Corpo forestale e



## COMUNE DI BRONTE

l'azienda forestale con i quali siamo riusciti anno dopo anno a fare la pulizia dei torrenti. Quest'anno addirittura c'è stato l'intervento pure della Regione che in qualche modo ha autorizzato il corpo forestale a fare sì che l'intervento fosse disponibile per tutti. Quindi si è fatta la pulizia dei torrenti, si è fatta la pulizia delle grate, si sono fatti tutti quei lavori di manutenzione ordinaria e necessari. Quindi la lotta è quella giusta. Il problema ci pare di capire che non è più un problema periodico, ma un problema strutturale perché ogni anno mancano delle somme. Io ho visto la proposta che è assolutamente lodevole, ma vorrei fare una domanda: il PSR fa parte dell'obiettivo 1? (Voce fuori microfono). Rientra in quella categoria. Quindi io credo che noi ancora una volta continuiamo a farci prendere in giro perché l'obiettivo 1 non è sostitutivo degli interventi statali. L'obiettivo 1 aveva il compito di fare sì che le Regioni che potevano attingere a quel fondo, dovevano avere un qualcosa in più; quindi doveva essere aggiuntivo per fare sì che tutte le Regioni con un basso tasso di crescita, riuscissero ad agganciare le Regioni con un tasso di crescita maggiore. Viceversa in Sicilia succede che tutti gli interventi strutturali che devono essere fatti con i fondi statali e regionali, vengono fatti con l'obiettivo 1 continuando a spostare risorse pubbliche verso il nord. Purtroppo questa è la realtà. Non lo fanno più in maniera diretta, ma lo fanno in maniera indiretta. Andiamo a vedere le poste italiane, andiamo a vedere le FFSS, andiamo a verificare tutte quelle società a partecipazione pubblica che non investono più nel meridione. E noi siamo una classe politica che ha la responsabilità di prendere coscienza e consapevolezza del fatto che, per carità la strada può essere quella giusta, può essere una soluzione, ma una soluzione momentanea che continua ad allontanare il sogno di non mandare più via i giovani. Perché quello che la Sicilia deve riuscire è non mandare più via i giovani e l'obiettivo 1 doveva servire a questo. Io invece prendo atto che continua a servire semplicemente per sostituire e travisare finanziamenti dalle Regioni che ne hanno bisogno alle regioni che sicuramente hanno meno bisogno. Quindi il mio intervento va nel senso che dobbiamo prendere consapevolezza di questo fatto. E' vero, si tratta di un ottima proposta, quanto meno per i prossimi anni avremo un minimo di stabilità, ma io credo che il problema vada risolto anche in un altro senso, senza naturalmente volere fare una carica. Io ricordo una frase che mi è rimasta impressa da bambino nei comizi che ascoltavo veniva detto che i giovani si educano al lavoro, lavorando e non passeggiando. Con questo voglio dire che sicuramente un problema di produttività nei settori pubblici lo abbiamo. Perché è vero che i lavoratori forestali lavorano, ma quando sono messi nelle condizioni di farlo. Ed è che continuamente non si fa! L'unico problema è garantire le giornate lavorative... e non può funzionare. Gli attacchi che noi sentiamo in televisione costantemente, si riferiscono a questo e sicuramente la colpa è un po' di tutti e non solo della classe dirigente. La presa di coscienza la dobbiamo fare tutti insieme. Io nella mia piccola esperienza, grazie ai forestali, grazie al corpo forestale, grazie all'ESA, grazie al consorzio di bonifica, sono riuscito a riprendere un parco sub urbano che spero entro la fine del mio mandato diventi una delle zone turistiche di eccellenza per la mia comunità grazie a lavoratori pubblici. Quindi, l'obiettivo che ci dobbiamo porre è quello di renderli efficienti perché dobbiamo essere orgogliosi noi



## COMUNE DI BRONTE

che li rappresentiamo e difendiamo. Devono essere orgogliosi loro del proprio lavoro. Io ringrazio tutti e spero di avere dato un contributo importante.”

**Il Presidente dà la parola al Sindaco di Maletto, Barbagiovanni S.**

**Il Sindaco di Maletto:** “Consentitemi di fare alcune riflessioni. La prima riflessione è che siamo ad un punto di non ritorno perché non si può tornare indietro o chiedere di ripristinare quelle condizioni che c'erano prima. perché quelle sono condizioni che hanno creato un dissesto del territorio spaventoso, hanno creato un disagio sociale per la quale oggi ne va di mezzo anche la sicurezza di tutti i cittadini. Vorrei fare un'altra riflessione: Sicilia e Calabria sono le due regioni che negli ultimi 5 anni ha visto aumentare il proprio deficit rispetto a tutte le altre regioni. Qualcuno diceva che sono una risorsa e su questo non c'è dubbio, così come anche i precari sono una risorsa, e che vanno utilizzati nella maniera giusta rendendoli produttivi. Ma se mi consentite non sono delle risorse, quello che già si diceva parecchi anni fa, che praticamente su tutti i dipendenti regionali uno su due è un dirigente. Praticamente se abbiamo 30 mila dipendenti regionali, abbiamo 15 mila generali e 15 mila soldati. Questo è uno spreco, non è una risorsa. La spesa pubblica va tagliata nella razionalizzazione delle risorse economiche e soprattutto nelle risorse umane. I forestali. Quest'anno sono partiti, soprattutto l'antincendio, utilizzandoli nei Comuni. Il Comune di Maletto già lo ha fatto lo scorso anno e dietro questa esperienza abbiamo fatto una richiesta, anche quest'anno, sollecitata dal Comandante Crimi. a cui tutti gli altri Comune poi si sono accodati. Abbiamo fatto delle richieste semplici su tematiche importanti ed evidenti a tutti, quello del dissesto idrogeologico e della pulitura dei parchi comunali e delle caditoie. Signori miei, queste risorse sono state per anni, e sono attualmente, mal gestite e mal governate. Lo scorso anno per andare a pulire il parco sub urbano con i lavoratori forestali, il Comune di Maletto ha dovuto fornire la benzina per il decespugliatore perché se non c'era la benzina quei lavoratori non potevano lavorare. Quest'anno non so quanti sacchi di cemento ed altro materiale abbiamo fornito come Comune ai lavoratori forestali per farli lavorare al parco sub urbano. Stanno facendo dei lavori estremamente importanti e belli. Ci stanno dando un'area che è importante anche per lo sviluppo futuro. Io dico, i famosi 15 mila generali della Regione siciliana che dovrebbero organizzare la forza forestale, come si fa a mandare in un cantiere 10-20-100- 200 persone senza risorse e attrezzature per potere lavorare. Credo che sia stato sotto gli occhi di tutti quando sulla strada Provinciale che collega Maletto con la statale 120, c'erano circa 80-100 forestali ai cigli della strada, per circa una settimana, che non facevano nulla. Questo è stato un atto di umiliazione per quelle persone. Ed allora i responsabili chi sono, chi li ha mandati e perché li ha mandati lì? È lì che bisogna puntare il dito e dire “tu hai delle responsabilità e tu devi capire”. Qualcuno parlava del fatto che a causa del dissesto idrogeologico Messina è rimasta senza acqua. Ma il problema qual è? Che si è rotta una condotta su un pendio di circa 300 mt: sono intervenuti tecnici, la protezione civile nazionale e regionale, scienziati, ma ancora il problema non lo hanno risolto. E quanto hanno speso per non risolvere il problema? Questo bisogna mettere in risalto! Perché per andare a fare un by pass non credo che ci voglia chissà cosa. Una volta noi nel Comune di Maletto abbiamo fatto una condotta volante di

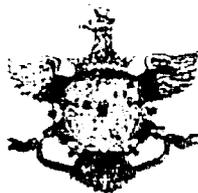


## COMUNE DI BRONTE

circa 4 km e non 300 mt, in modo precario, con persone non specializzate e con mezzi di fortuna. Il discorso è semplice: ognuno deve assumersi le proprie responsabilità! Qualcuno diceva che i 26 mila forestali che ci sono in Sicilia è un problema della Sicilia. No signori, non è di tutta la Sicilia ma è solo di alcune comunità. Riguarda comunità che basano la propria economia solo su queste entrate, entrate che non sono chissà cosa, perché a Maletto si è vissuto un problema lo scorso anno. Alcuni forestali hanno fatto le proprie giornate e poi la paga gli è stata data meno di un mese fa. Io da Sindaco ho potuto ascoltare i disagi, le sofferenze di alcune famiglie anche nell'andare ad acquistare il necessario. Qui si parla di forestali e di persone che attorno alla forestale percepiscono un reddito di circa 10 mila euro. Qua si tratta di rubare ai poveri e non di togliere qualcosina ai ricchi. Allora, che ben vengano queste proposte però non dobbiamo farci prendere in giro perché se stiamo sull'esperienza dei precari della pubblica Amministrazione io le posso dire che l'Italia, la Sicilia soprattutto, è basata sulla provvisorietà. I precari sono in una situazione provvisoria da 25 anni. I precari sono quelli che percepiscono uno stipendio perché la politica poi trova sempre un modo per tamponare. I precari sono quelli che in tanti Comuni tengono all'impiedi la macchina burocratica. I precari sono quelle persone a cui la politica non vuole dare dignità perché di questo si tratta, della libertà di scegliere e non il ricatto..., perché qualcuno diceva che ora si avvicina la campagna elettorale e questa diventa un arma di ricatto. La precarietà rappresenta questo. Andare a chiedere il consenso è un gesto ancora più ignobile di rubare ai forestali."

### **Il Presidente dà la parola al Sindaco di Maniace, Cantali A.**

**Il Sindaco di Maniace:** "E' da oltre cinque anni che quando si arriva al mese di settembre si ripresenta sempre la stessa problematica. Ricordo che 3-4 anni fa c'è stato un incontro con l'Assessore all'agricoltura, Caltabellotta, all'Esa di Catania ed abbiamo parlato dei forestali. L'Assessore ha detto che non si doveva parlare di aumento delle giornate, ma di cosa far fare a questi lavoratori, ci ha detto di fare una delibera in Consiglio Comunale con i punti che dovevamo inserire perché dobbiamo fare diventare la forestale un'attività produttiva. Noi abbiamo dei boschi da cui si può ricavare tanto. Dobbiamo formare gli operatori della forestale, apriamo le aree attrezzate, portare turisti, e quindi si incassano soldi. Un'altra cosa importante è il rischio idrogeologico che abbiamo nelle nostra comunità. Abbiamo fatto questa delibera di Consiglio Comunale, l'abbiamo inviata a tutti i Comuni della Regione siciliana, poi è cambiato Assessore e tutte queste cose sono finite. Dobbiamo noi Sindaci riunirci a gennaio per programmare i lavori che bisogna far fare ai lavoratori e solo così possiamo risolvere qualcosa. Altrimenti ogni anno ci troviamo sempre con lo stesso problema. Quelli del nord dicono che i forestali sono nullafacenti, ma se noi li mettiamo nelle condizioni di lavorare poi li invitiamo e gli facciamo vedere cosa sono in grado di fare i nostri lavoratori. Io come primo cittadino mi sono impegnato e continuerò ad essere sempre disponibile per difendere i diritti dei nostri lavoratori. Ieri sera fino a mezzanotte la giunta non ha deliberato il continuo dei nostri lavoratori. Noi questa mattina dovevamo essere a Catania perché c'era un incontro all'ESA con l'Assessore Petrolici, ho delegato un



## COMUNE DI BRONTE

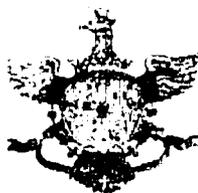
mio Assessore. ci sono anche i sindacati, per chiedere ed intervenire subito affinché domani i nostri lavoratori possano continuare fino al 31 dicembre.”

**Il Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio Comunale di Linguaglossa, Malfitana S.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale di Linguaglossa:** “Io condivido appieno la scelta di spingere, al fine di stabilizzare i forestali. Credo che due sono i problemi di fondo. Uno è il discorso della volontà politica che negli anni non c’è stata. Speriamo che questa proposta possa avere buoni risultati. L’altro problema sono le risorse finanziarie, ma io dico che è un falso problema perché si parla di prevenzione. Ogni anno si spendono tantissimi soldi per spegnere gli incendi, si spendono una mare di soldi per intervenire laddove avvengono i disastri idrogeologici. Questi fondi dovrebbero essere indirizzati alla stabilizzazione di questi forestali che dovrebbero intervenire durante tutto l’arco dell’anno per evitare che questi fenomeni accadano. Quindi bisogna indirizzare queste risorse verso la stabilizzazione di risorse umane affinché non accadano episodi su cui poi si investono milioni e milioni di euro. Quindi il problema della risorsa finanziaria credo che sia un falso problema e lo lego anche al discorso che il falso problema è legato ad una mancanza di volontà politica perché i precari stanno bene dove sono, possono essere sfruttati e possono essere utilizzati al momento giusto. È una riserva che tutti i politici all’ARS, e forse anche più in alto, utilizzano al momento giusto per i loro bisogni.”

**Il Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio Comunale di Adrano, Zignali A.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale di Adrano:** “Noi oggi ci troviamo con un metodo di lavoro condiviso da parte nostra perché lo abbiamo applicato, e per quanto ci riguarda nel versante più disastrato della 284, Adrano – Biancavilla- Belpasso- S.M. di Licodia – Paternò, fino ad arrivare a Catania, per farci sentire dai nostri riferimenti regionali, perché potevate fare altrimenti una delibera voi da soli. Per quale motivo devono esserci tutti questi Comuni insieme? Perché non ci considerano alla Regione siciliana. La verità è che nonostante i nostri riferimenti regionali, abbiamo la necessità di stare insieme per farci sentire perché da soli non ci considerano. Oggi i forestali sanno che i Comuni non hanno competenza per potere risolvere il problema dei forestali, però oggi abbiamo un ruolo istituzionale che impone come dovere di stare vicino a questi lavoratori per cercare di fare capire alla Regione siciliana che ci siamo pure noi. Questi signori chiedono solo l’applicazione di una direttiva europea, la stabilizzazione. Chiedono una certezza ed una sicurezza per quella che è comunque la loro vita. Per cui Presidente, nel momento in cui questo Consiglio Comunale approva questa delibera, e rimarrà a verbale che ci sono pure io, ci sono gli altri Presidenti, ci sono i Sindaci, inoltrata direttamente alla Regione siciliana senza aspettare gli altri Comuni, altrimenti ci perderemmo in lungaggini burocratiche. Oggi sentivo che a partire da lunedì ci saranno problemi seri perché i finanziamenti che dovevano arrivare, e che erano stati promessi due giorni dopo che noi ci siamo incontrati, ci siamo visti per organizzare questa seduta e sui lavori da tenere; per cui rispetto a questo io direi di andare avanti in modo celere per fare in modo che anche prima di lunedì i lavoratori sentano il supporto che è dovuto da parte nostra. Noi dobbiamo dimostrare a questi signori che anche se non abbiamo la competenza per risolvere i loro problemi, ma abbiamo la competenza per tamponare e noi a



## COMUNE DI BRONTE

Adrano lo abbiamo fatto. Parlavamo prima che serve una risoluzione strutturale al problema che ci portiamo avanti da tanto tempo. Non voglio parlare nemmeno delle responsabilità. Avete mai sentito qualcuno dire che la colpa è sua? No. la colpa è sempre degli altri. Io invece mi chiederei, e farei un'autocritica su me stesso nel dire, qual è la proposta che io sto facendo per migliorare questa situazione? Noi ce l'abbiamo ed è questa. Io non mi sono permesso di modificare nemmeno una virgola perché spero che alla Regione siciliana prima prendano atto di questo affinché poi, risolto il problema generale si possa entrare nel dettaglio per risolvere i particolari. Io chiederei pure di attivare i nostri riferimenti perché anche di questo portiamo poi le colpe, perché facciamo politica e non siamo qui invitati per caso. per cui oltre a dovere essere vicini a loro con delle proposte, dobbiamo anche attivare i nostri riferimenti che poi sono quelli che vengono nei nostri territori per chiedere i voti.”

**Il Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio Comunale di Biancavilla, Furnari D.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale di Biancavilla:** “Io mi farò carico di condividere insieme al Consiglio Comunale di Biancavilla, che oggi rappresento, questa proposta di Atto Deliberativo che il Consiglio Comunale di Bronte si accinge a votare. Io condivido pure la metodologia di lavoro che bisogna sempre più frequentare e tracciare. Spero che queste iniziative vadano avanti perché molte problematiche che accomunano le nostre comunità non possono essere risolte ed affrontate da un singolo Comune, ma devono essere affrontate insieme perché solo così possiamo avere delle risposte. Sappiamo tutti che singolarmente non siamo capaci, non per nostra incapacità, di risolvere ed avere delle risposte. Sono sicuro che, se continuiamo su questa strada ed insieme cerchiamo di riunirci per portare avanti delle proposte, prima o poi avremo delle risposte. Io mi impegno a portare questa proposta al mio Consiglio Comunale. Voglio dire un'altra cosa. A proposito dei forestali, dico che il nostro paese, il paese Italia, è stato chiamato più volte dalla comunità europea per cercare di eliminare il precariato. Posso dire che molte categorie professionali hanno fatto ricorso, hanno portato avanti queste iniziative, e la corte europea ha dato parere favorevole alla stabilizzazione già dopo 3 anni di precariato. Io chiedo con un punto di domanda. È possibile che per ottenere un diritto, bisogna fare anni ed anni di ricorso ed arrivare alla corte europea?”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere comunale Salanitri S. - Comune di Randazzo.**

**Il Consigliere Salanitri:** “Volevo innanzitutto dire che i lavoratori che non sono presenti, non lo sono proprio perché oggi dopo tanti giorni di riposo forzato sono a lavoro. Poi volevo dire che questo disegno di legge che già era stato proposto nel 2012 dall'allora Presidente della Regione, Lombardo, è rimasto nel cassetto ed oggi sono felice che questa cosa venga ripresa, e presentato questo maxi emendamento, su cui nemmeno io cambierei una virgola, e sarebbe opportuno che nessuno cambiasse nulla perché non è il momento. Questo è il momento di dire alla Regione di svegliarsi in questa materia perché è importante che si inizi a pensare seriamente che queste persone non sono granelli di polvere da tenere sottoscopa ma sono persone che hanno famiglie da mantenere e vanno stabilizzati. I modi ci sono in questo emendamento e nel disegno di legge. Vengono evidenziati anche le somme economiche perché con i soldi della disoccupazione potrebbero essere stabilizzati e farli lavorare tutto l'anno.



## COMUNE DI BRONTE

Questa riunione deve servire per stabilizzarli per una pubblica utilità. Abbiamo visto tutti che in pochi giorni sono serviti a tutti i Comuni ed abbiamo visto la loro utilità. A Randazzo ad esempio in pochi giorni hanno ripulito tutti i tombini che da una vita non si ripulivano. Il lavoro da fare c'è. Ci vuole qualcuno che sia in grado di indirizzarli al lavoro da fare per essere veramente una risorsa per tutti i Comuni. Questa riunione deve servire a smuovere la Regione Sicilia, anche perché non dobbiamo dimenticare che già nella Commissione territorio ambiente ed attività produttive, erano passate all'unanimità, quindi le due Commissioni si erano già espresse in materia. Restava solo da portarli in Commissione bilancio e non ci andò solo perché il Presidente della Regione allora si dimise. Quindi oggi noi dobbiamo spingere perché la Regione deve svegliarsi. Non può mettere tutto nel cassetto. Noi qui non dobbiamo guardare i colori politici, ma dobbiamo essere qui per aiutare questi lavoratori che hanno bisogno di essere stabilizzati. Il modo per farlo c'è e noi dobbiamo dargli questo aiuto. La Regione deve svegliarsi.”

**Il Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio Comunale di Floresta, Bruno A.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale di Floresta:** “Credo che la problematica sia da non sottovalutare. Io credo molto sul lavoro dei forestali. A Floresta hanno fatto veramente dei bei lavori. E' stato fatto un parco giochi davanti al distaccamento del Corpo forestale che è veramente simpatico, fatto con la devozione solo della forestale e con il contributo dell'Amministrazione per quanto riguarda i materiali. Io sono convinto che la problematica deve essere affrontata in modo serio. L'unica proposta che si può fare è quella di portare noi stessi la delibera a Palermo brevi mano. Poi un'altra cosa simpatica che si potrebbe fare è quella di mandarla a tutti i Comuni della Sicilia, in modo che anche gli altri vedano che da questa parte c'è un po' di fermento. Ovviamente Floresta darà il suo contributo, come Consiglio Comunale, sulla deliberazione che fate oggi.”

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Foti C. – Comune di Randazzo.**

**Il Consigliere Foti del Comune di Randazzo:** “Io volevo complimentarmi per l'iniziativa perché se negli anni passati avessimo avuto questa possibilità e la capacità di riunirci tutti insieme, penso che tanti problemi delle nostre zone forse li avremmo risolti sicuramente o quanto meno saremmo stati sulla buona strada per risolvere molti problemi. Un plauso anche al Consigliere Luca per avere proposto questo Ordine del Giorno. E' inutile dire che noi come Comune di Randazzo penso siamo il Comune della zona che ha più lavoratori forestali, circa 1000 fra antincendio e manutenzione. Io personalmente ho seguito fin dall'inizio della presentazione di questa legge in Commissione, della presentazione due anni fa di una petizione che ha raccolto circa 30 mila firme, ed è giusto che i lavoratori forestali abbiano una possibilità che fino ad ora gli è stata negata. Ai lavoratori forestali viene negata anche l'acquisizione di un mutuo presso le banche perché non sono lavoratori a tempo indeterminato, purtroppo. Oggi hanno la possibilità di potere iniziare un percorso nuovo. Se noi facciamo un giro nei nostri boschi, vediamo come sono trattati i nostri boschi, come sono tenuti e come sono tenute le aree attrezzate laddove ci sono i forestali. Noi saremo sempre al fianco dei lavoratori e per questo io mi auguro che questa sinergia che si è creata fra i Comuni che sono stati invitati, che



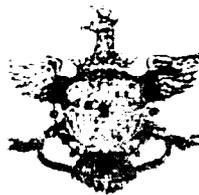
## COMUNE DI BRONTE

fanno parte di questa zona. continui. Ci tenevo a chiarire una cosa per dovere di cronaca. Io ero presente alla riunione di cui parlava poco fa il Consigliere Prestianni a Cesarò e non è andata proprio come ha detto lei Consigliere. Nella riunione, se non sbaglio, avevano stabilito i Sindaci, che avrebbero fatto inviare dal Comune una mail al Presidente del Parco, Antoci, il quale avrebbe fatto un riassunto dei problemi del territorio e si sarebbe fatta una riunione in Presidenza con i dirigenti responsabili. Mi risulta che a tutt'oggi molti Comuni che erano presenti non hanno trasmesso le relazioni al Presidente del parco dei Nebrodi. **(Voce fuori microfono)**. Quindi che i Comuni si diano una mossa e mandino la relazione per fare la riunione con il Presidente della Regione. Noi come consiglieri del Comune di Randazzo diamo la nostra disponibilità a tutte le iniziative che verranno poste in essere da qui in avanti e ritengo che questo documento dovremmo votarlo in tutti i Consigli Comunali per poi mandarlo immediatamente alla Presidenza della Regione.”

**(Voce fuori microfono)**

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.**

**Il Consigliere Di Mulo:** “ Di questi problemi è da oltre dieci anni che ne parliamo. Di parole ce ne sono state tante, ma di fatti pochi. Ve lo dico con franchezza, sono molto preoccupato su questa vicenda dei forestali perché pur di condividere in toto il documento da votare stiamo dicendo esattamente tutto quello che è stato detto da dieci anni a questa parte. Di dissesto idrogeologico se ne parlava dieci anni fa e se ne continua a parlare oggi. Difesa del suolo, se ne parlava dieci anni fa e se ne continua a parlare oggi. Di produzione di specie legnosa a futuro sfruttamento commerciale ed industriale da parte delle Regione siciliana, se ne parlava dieci anni fa e se ne continua a parlare oggi. E come queste, ne potrei citare tante altre. Allora, oltre alle nostre iniziative, ai nostri documenti, alle nostre delibere, perché la mia paura è che questa continua ad essere carta straccia per essere posata sulle scrivanie di qualche Assessorato e alla fine non risolvere nulla. La proposta seria da accoppiare a questa proposta è una prova di forza da parte di tutti, Presidenti di Consiglio Comunale e Sindaci, che fino ad oggi sono state passerelle politiche. Perché non basta mettersi la fascia ed andare a Palermo. Questo problema si potrà risolvere, secondo me, solo quando ci sarà una prova di forza da parte di tutti i Presidenti di Consiglio e dei Consiglieri comunali. Fare sentire la politica all'interno della politica. I forestali ormai sono stanchi di essere presi in giro anche da parte della politica, delle organizzazioni sindacali che hanno fatto solo chiacchiere perché la mattina dicono una cosa e poi il pomeriggio quando vanno a sedersi attorno ai tavoli delle trattative fanno (p.i.) rispetto a quello che sono gli accordi pubblici. Questa è la realtà dei fatti. In cosa consiste la prova di forza? Dobbiamo andare a Palermo? Andiamoci, ma non ci dobbiamo alzare fino a quando il problema non è risolto e scritto sulle carte. Andare a fare gli scioperi non serve più a nessuno, la gente è stufo. Presidente, io mi auguro che questa iniziativa non sia la solita iniziativa che resta solo carta scritta su qualche scrivania di qualche Assessorato di Palermo. Io mi auguro che a questa iniziativa, si facciano altre iniziative. Quindi facciamo prove di forza vere e facciamoci sentire, senza guardare i colori politici. Io che faccio parte di un partito politico, l'UDC, che è molto rappresentato in questa Giunta a livello regionale, non ho paura



## COMUNE DI BRONTE

ad essere il primo a mettermi insieme agli altri colleghi consiglieri per protestare per un problema serio qual è quello dei lavoratori forestali. Solo così si può risolvere il problema.”

**Il Presidente dà la parola al Sig. Pecorino G. – Operaio forestale.**

**Il signor Pecorino:** “Io volevo ribadire un concetto essenziale. La legge 16 del 96 ha stabilito che a tutela dei boschi ci dovevano essere i forestali. Oggi tutti additano i forestali come fannulloni. Non è assolutamente vero questo! Da premettere che si è aggiunto un altro problema che è quello dei Comuni che hanno dei dissesti nei loro territori e che quindi devono intervenire. Allora, succede che l’operaio forestale che è tenuto per oltre 36 mesi dai contratti, la legge dice che devono essere assorbiti direttamente dalla Regione siciliana. La forestale non ha problemi. Il problema è la politica che lascia un territorio disastroso, lascia che per 20 anni i tombini restano pieni di melma e non vengono svuotati, lascia che nei cimiteri crescano erbacce e devono intervenire gli operai forestali per pulire, lascia che in altri posti, come Giampileri, devono intervenire gli operai forestali come Protezione civile, e poi la politica dice che quelle persone non gli servono. Ebbene, noi come operai forestali siamo intervenuti in diversi tribunali di tutta la Sicilia e stiamo chiedendo ragione della nostre competenze perché la corte di giustizia europea, la corte di cassazione, alcune regioni a statuto speciali, ribadiscono questo concetto che l’operaio forestale ha una dignità e questa dignità deve essere salvaguardata. Nel disegno di legge questo è ben rappresentato, però c’è una cosa che mi disturba tanto: cioè, il fatto che l’operaio forestale venga considerato come assistito e non come operaio che deve essere garantito nel rispetto del contratto collettivo nazionale. Una cosa su cui la Regione siciliana è latitante. Da 15 anni circa dalla Regione siciliana non è stato votato un contratto stabile per i lavoratori forestali, invece devono ancora recepire alcuni gli arretrati del 2006 - del 2009: quelli 2002-2006 sono stati cancellati perché i lavoratori forestali non hanno presentato la sospensiva. Tutto questo mi fa dire che finalmente la politica, che siete voi che la rappresentate, si è svegliata perché deve rappresentare non solo i forestali, ma anche il territorio. La politica deve dire cosa vuole fare da grande! Non dimentichiamo che nostri paesi si svuotano perché i cittadini vanno all’estero. Non dimentichiamo cosa vogliamo fare della nostra Provincia.”

**Il Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio Comunale di Randazzo, Grillo A.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale di Randazzo:** “Io sono stato molto contento del fatto che si è organizzato questo incontro. L’organizzazione di un incontro così ampio che coinvolgesse i 14 Comuni per un problema così serio, è una cosa che mi ha appassionato. Il problema che si discute da oltre 20 anni è spinoso e nessuno cerca mai di affrontare. E questo per colpa della politica che non è riuscita, perché gli strumenti c’erano. C’era la legge 16 che già dava una fascia di stabilizzazione, anche se a fasce garantite, agli operatori 101 e 151. Da lì si era partiti con l’idea che questo comparto, riducendo e bloccando gli ingressi ad altri operatori, perché voglio ricordare che nel 95 c’è stato il blocco dei contingenti, quindi da lì si doveva partire per potere realizzare un comparto stabile che negli anni avesse poi la finalità di avere una stabilizzazione a 365 giorni lavorativi. Se non partiamo da questo dato, non riusciamo a capire da dove inizia la problematica dei lavoratori forestali, poi la politica o il



## COMUNE DI BRONTE

sindacato, non so chi, ha aperto a nuovi fronti creando i classici oggi settantottisti. Quindi oggi ci troviamo 24 mila dipendenti, però voglio leggere un articolo scritto dal nuovo Assessore... *Viene data lettura dell'articolo di stampa.*

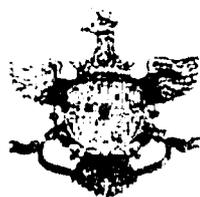
Quindi, finalmente c'è stato qualcuno che ha messo il punto fondamentale su quello che non è riuscito a fare Crocetta nelle varie interviste. Crocetta non ha dato dei tempi e dei numeri esatti per quello che il comparto fosse se lavorasse a tempo indeterminato per tutto l'anno. Ma comunque queste sono storie che vanno a rispecchiare sempre questo problema che la Sicilia non è riuscita a dare risposta certe affinché determinati stadi, quali il precariato, finisse. Perché se non ci fosse stato il precariato, sicuramente non ci sarebbe stato nessuno che avesse fatto interviste contro quello che è lo stato di cose di questa Sicilia. Oggi la politica deve cambiare pagina ed oggi l'iniziativa dei Comuni deve servire affinché ci sia un risveglio e a questo comparto venga dato giusto merito. Il Comune di Randazzo è sempre stato disponibile. Ogni anno abbiamo fatto qualsiasi cosa a difesa dei lavoratori perché i lavoratori forestali hanno un'utilità e l'utilità la dimostrano quando sono impiegati per l'utilità a cui vengono impiegati. Se nella programmazione dei lavori non c'è una direzione su quello che il lavoratore deve fare, naturalmente il lavoratore fa una conduzione. Questo è quello che è mancato. Sono mancati tanti passaggi perché la stabilizzazione deve essere rivolta anche affinché i lavori eseguiti, siano dei lavori eseguiti nelle regole e nel rispetto dell'ambiente. Il lavoratore va tutelato sotto tutti gli aspetti perché è la parte finale di un procedimento di cui una organizzazione cerca di fare sì che quel lavoratore produca per quello che merita. Faccio un esempio banale: quest'anno si è partiti in ritardo, sospensioni, poi non si capisce se il sabato devono lavorare o meno, come raggiungere le giornate, sapendo che comunque già dal 1 gennaio dello stesso anno c'è una base, perché i lavoratori sono sempre quelli, non è cambiato rispetto al 2014 o 2013. Anzi nel 2009 c'era un protocollo che si pensava che si potesse realizzare una stabilizzazione degli (p.i.) dove il protocollo famoso fatto dai sindacati insieme al Presidente Lombardo, protocollo che si è fermato nel 2011, perché dal 2012 sono iniziati i problemi che si ripercuotono fino ad oggi. Quindi, io credo che questa azione fatta dai Comuni deve svegliare l'azione politica della nostra Regione perché il lavoratore deve essere visto come una risorsa e lo dimostrano quando sono stati impegnati per quello che è un'utilità pubblica, perché anche il bosco è un'attività pubblica. Il lavoratore vuole essere impegnato affinché possa dare la propria utilità per il pubblico, ma questo deve essere l'argomento fondamentale ed il passaggio che oltre alla risorsa ci vuole anche la conduzione lavorativa dando degli indirizzi specifici su quello che il lavoratore sin dal primo giorno di assunzione deve fare. Io credo che tante sono le problematiche su cui si può discutere, ma non credo che oggi sia questo il tavolo. È comunque l'inizio per una problematica che si può portare avanti perché il comparto è grande oggi, ma poi si ridurrà in poche migliaia di unità perché effettivamente se si riuscisse a creare la stabilizzazione, il comparto da 24 mila scende quasi a sei volte in meno di quello che è oggi."

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli V.**



## COMUNE DI BRONTE

**Il Consigliere Meli V.:** “Io ringrazio il Presidente per questa iniziativa che ovviamente mi trova favorevole. Mi è sembrato che si è fatta polemica su qualche sindacato e comunque ci tengo a dire a qualche collega che non faccio passerella quando vado a fare gli scioperi. Ultimamente abbiamo fatto 3 giorni di mobilitazione paralizzando la città di Catania. stavo male e avevo con me il voltaren e il muscoril e penso che non ci sono andata per fare passerella. Ci siamo seduti a tavola con il Prefetto, ma tutti i Sindaci ed i Presidenti di Consiglio che oggi erano qua non c'erano. Erano presenti solo due o tre Sindaci, quello di Randazzo, quello di Maniace... e quando ci siamo seduti dal Prefetto non abbiamo cambiato le regole del gioco perché al primo posto ci sta sempre e solo il lavoratore forestale; lavoratore forestale che si vuole fare scomparire, lo abbiamo visto da Giletti, lo vediamo con i mass media che non fanno altro che parlare e denigrare il ruolo di questi lavoratori precari. lavoratori che oggi sono 50enni e che meritano di essere stabilizzati. È questo che da tanto tempo chiediamo i sindacati. Tengo a precisare che nel 2012 mi recai personalmente da Crocetta a presentare un riordino di questa legge, perché abbiamo capito che i forestali così, come erano concepiti non potevano più continuare ad essere. I dirigenti fanno copia ed incolla dei progetti, mandano 100-200 lavoratori forestali in un area a fare..., niente. I lavoratori forestali sono pieni di dignità, hanno voglia di lavorare e non vogliono elemosine da nessuno. Vogliono solo fare il proprio lavoro, tornare a casa e dare da mangiare ai loro figli. Un'altra cosa che tengo a precisare è che abbiamo capito che questa legge andava modificata e sono stata personalmente a portarla a Crocetta. Dalle 8 del mattino mi ha ricevuto alle otto di sera, ha fatto un salto dicendo < abbiamo trovato la soluzione ai forestali, perché tutti ci attaccano >. Gli abbiamo detto che i forestali hanno bisogno di progetti seri. Ebbene non chiamiamoli più forestali, ma agenti del verde che si occupano dei parchi urbani, di tutte le aree a verde di tutti i Comuni della Sicilia, delle autostrade, delle spiagge, si occupano di sistemare gli argini dei fiumi. A Crocetta questo progetto gli è sembrato utile, anche perché il paradosso è che noi compriamo dalla Svezia i paletti che mettiamo nei boschi. Cioè, noi abbiamo presentato tutte le cose che si possono fare con i forestali. questo significa che noi ci siamo sostituiti alla politica la quale non ha dato risposte a queste persone. Io faccio la sindacalista, ma chi fa politica ha il dovere morale di fare stare bene le persone che vivono in quella Regione. L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro, ma credo che questa sia ormai un'utopia perché non è più così. Per tornare al progetto del collega Salvino, vi dico che già questa proposta i sindacati confederali l'avevano presentato qualche anno fa. Io voglio dire che è impossibile che l'INPS i soldi che spende per la disoccupazione li mette in capitolo di spesa per andare a pagare i forestali. Come voi potete vedere, i fondi FAS ancora non sono arrivati per cavilli burocratici. Io lanciao una controproposta, visto che oggi c'erano tutti i Presidenti dei Consigli e il Sindaco, facciamo le convenzioni con la forestale e li stabilizziamo noi. Cioè. il Comune paga solo la giornata, l'azienda forestale paga gli oneri, e sistemiamo tutto il verde pubblico, i parchi urbani, le campagne che sono diventate delle discariche a cielo aperto. I forestali non hanno bisogno della disoccupazione per vivere, però tenendoli precari fino a 50 anni io penso che la politica un mea culpa lo deve fare. Poi, per quanto riguarda l'assenza dei forestali tengo a precisare che sono tutti al lavoro.



## COMUNE DI BRONTE

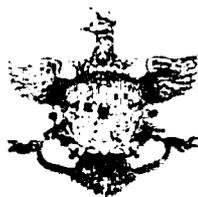
Detto questo io penso che dobbiamo fare qualche modifica a questa legge ed allegare questa proposta che faccio io per tutti i Comuni. A Mascali si è già fatto ed è stata una cosa produttiva. Il Comune di Bronte, così come tutti gli altri Comuni, che spendono milioni e milioni di euro per il verde pubblico, invece di spendere tanto che li dessero ai forestali pagando solo la giornata e vediamo che abbiamo risolto la questione.”

**Il Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio Comunale di Maletto, Gugliuzzo A.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale di Maletto:** “Ormai l’argomento è stato trattato in maniera abbastanza esaustiva. Mi premeva solo aggiungere qualche riflessione. È verissimo che stiamo trattando il problema che si sta verificando negli ultimi giorni, con queste persone che ripetutamente vengono sospese dall’attività lavorativa. Ma è anche vero che oltre alla problematica in merito alla situazione attuale e a come risolverla, proponendo questo emendamento alla Regione che è stato condiviso da tutti, e questo mi fa piacere, sarà mia premura portarlo al primo Consiglio Comunale utile, volevo toccare un altro aspetto che credo accadrebbe nel caso in cui non si trovi una soluzione nell’immediato. Ovvero, nei Comuni dei nostri territori, i lavoratori forestali ormai ricoprono una grossa fetta perché purtroppo con lo spopolamento dei Comuni, e con la riduzione dell’attività lavorativa, sappiamo che sono momenti molto difficili, è davvero aumentata la percentuale di persone che grazie al comparto agro forestale mantengono una fetta dell’economia locale. Io non vorrei che permanga la situazione attuale e che negli anni a venire non si trovi nessun intervento in merito perché questo comporterebbe che queste persone restando senza lavoro, non potranno più effettuare quelle spese che attualmente effettuano, quelle spese nei loro Comuni, e quindi che l’emergenza dal punto di vista sociale si ripercuota come un’emergenza economica per tutte le attività che sono sorrette dalle somme che queste persone spendono nel territorio. Un mancato intervento quindi da parte della Regione, potrebbe ripercuotersi anche sui Comuni i quali vedrebbero i propri servizi assistenziali.... tutte queste persone potrebbero iniziare a chiedere dei sussidi, potrebbe verificarsi un’emergenza da questo punto di vista ed i Comuni potrebbero essere maggiormente gravati da questo problema. Ovviamente io sono favorevole all’iniziativa e sarà cura mia portarla in Consiglio Comunale e coinvolgere il mio Comune.”

**Il Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio Comunale di Maniace, Pinzone S.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale di Maniace:** “ Io volevo chiarire due aspetti. Intanto volevo precisare che i lavoratori forestali in Sicilia sono 24.000, di cui 18 mila lavori e 6000 antincendio. Se li consideriamo a tempo pieno, quindi 365 giorni l’anno, diventerebbero non più di 6000. Un’altra cosa che mi preme dire perché ogni tanto fanno il paragone.... io l’altra sera sentivo il governatore del Veneto, Zaia, che diceva che in Veneto hanno 400 lavoratori forestali. Al di là del fatto che non è vero, loro fanno due cose diverse rispetto a noi. Loro i lavori più umili, quelli che fanno in Sicilia i nostri lavoratori forestali, li danno in appalto, e poi non capiscono che la situazione geomorfologica e geografica del Veneto è molto diversa da quella siciliana. Però ogni tanto a sproposito fanno dei paragoni solo per fare capire che i siciliani siamo molto più indietro rispetto a loro. Poi, volevo dire che



## COMUNE DI BRONTE

noi dobbiamo andare avanti senza complessi di inferiorità e fare capire, soprattutto chi rappresenta le istituzioni, il nostro principio e quello dei Sindaci è quello di rappresentare i cittadini ed i lavoratori nei loro interessi quando sono legittimi. Allora, l'iniziativa intrapresa oggi dal Comune di Bronte è veramente lodevole e quindi io dico che dobbiamo approvarla anche noi per poi fare un'iniziativa congiunta, Presidenti dei Consigli, Consiglieri e Sindaci, chiedere un appuntamento a Palermo ed andare a fare comprendere la situazione dei nostri territori. Perché, io l'ho detto a mo' di provocazione, ma è la verità, il nostro patrimonio ambientale non sono dei Governi né regionali, né provinciali e nemmeno comunali, ma è patrimonio di tutti. L'ossigeno che il bosco produce, la prevenzione sui disastri di cui si parlava prima, è un patrimonio che è stato tutelato dai cittadini. Quindi, se loro pensano di fare spopolare questa zona e dire alle persone più giovani, magari ai cinquantenni, di andare a cercarsi un lavoro perché nel bosco sono assistiti, noi non siamo d'accordo. È questo che dobbiamo fare comprendere ai nostri governanti. La nostra iniziativa è questa e nel giro di poco tempo dovrebbe essere completa per continuare la lotta."

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.**

**Il Consigliere Franco Valeria:** "Io mi trovo obbligata a replicare ad una critica da parte di un collega. Mi fa piacere che ogni volta che io parlo faccio breccia nel cuore del collega Triscari. Questo significa che comunque riesco a creare un dibattito. Volevo sottolineare due punti del suo intervento. Per quanto riguarda l'interrogazione sulla Guardia di Finanza, mi sono attivata, c'è una interrogazione depositata il 28 luglio del 2015 alla quale non risponde il M5S ma deve rispondere il Governo. Noi ancora attendiamo risposta. Deve rispondere il Ministero della Difesa ed anche il Ministero dell'economia perché la Guardia di Finanza fa capo ad entrambi i ministeri. **(Voce fuori microfono)**. E' stata depositata il 28 luglio, la trovate negli archivi della Camera e chi vuole può prenderne visione. Seconda cosa, io non ho detto che i Comuni non abbiano mai fatto convenzioni, né tanto meno che il Comune di Bronte non abbia mai fatto convenzioni con l'azienda dei lavoratori forestali. Io ho detto che siccome abbiamo questa arma in mano, l'art.25, fare uso di questo articolo perché nel frattempo che si raggiunge la stabilizzazione, possiamo avere un modo per potere permettere a queste persone di raggiungere il monte ore. La mia voleva essere solo una precisazione."

**Il Presidente:** "Prima di passare alla votazione, verifichiamo il numero legale."

*il Presidente del Consiglio invita il vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Risultano presenti n. 19 Consiglieri ed assente n. 1 Consigliere (Catania F.)*

Viene posto in votazione il documento di cui in oggetto con allegato il maxi emendamento che viene approvato con **n.19 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano.**

**Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.**

**Il Consigliere Luca S.:** "Io penso che qualcuno di qui dentro un minimo di attività politica l'ha sempre fatta, quindi dobbiamo farci sentire. Io ho una lettera che direi di allegare alla delibera che manderemo alla Regione. Vi do lettura della lettera..."

## ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE POPOLARE SULLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI FORESTALI IN UN QUADRO DI PUBBLICA UTILITA'.

Premesso che circa 25 mila cittadini siciliani hanno inoltrato all'Assemblea Regionale Siciliana una proposta di legge di iniziativa popolare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 1/04, con la quale chiedono la stabilizzazione di tutti i lavoratori forestali in un quadro di pubblica utilità.

Considerato che detta proposta di legge popolare, aggiunge importanti e fondamentali competenze alla legge regionale che attualmente si occupa del comparto agroforestale, ossia: assestamento e consolidamento idrogeologico del territorio; bonifica fluviale dei letti dei fiumi, dei torrenti, dei laghi; pulizia dei cigli stradali; gestione del verde pubblico, ecc.

Considerato che con l'integrazioni di dette nuove competenze, la nostra Regione si doterebbe di una legge che di fatto, interviene contestualmente, nella direzione della salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale, nonché sull'assestamento e il consolidamento idrogeologico del territorio ( non esiste ad oggi norma che affronta preventivamente questo tema nonostante la Sicilia rappresenti il territorio più dissestato d'Italia dal punto di vista idrogeologico e nonostante i noti fatti accaduti a Giampileri e Saponara).

Considerato che la proposta di legge in questione, individua in maniera parsimoniosa, le risorse economiche necessarie alla copertura finanziaria, non aggravando ulteriormente sulle tasche dei contribuenti. Si richiedono infatti: 1) le stesse risorse impegnate nella finanziaria del 2011 per il comparto agro-forestale; 2) un accordo di programma, tra Governo Regionale ed INPS Nazionale, in maniera da utilizzare i fondi che si risparmierebbero dalla mancata erogazione delle indennità di disoccupazione agricola ai lavoratori forestali, quale spesa ordinaria; 3) una quota parte, pari a 400 milioni di euro, dei fondi FAS (fondi strutturali) che altrimenti tornerebbero indietro in quanto non spesi.

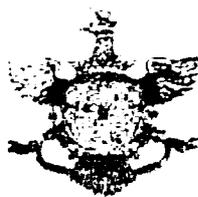
Atteso che questa proposta di legge di iniziativa popolare, miscelando armonicamente, le vecchie competenze previste dalla L.R. 14/04 e le su evidenziate nuove competenze, determinerebbe una integrazione del tempo di lavoro dei lavoratori forestali fino al raggiungimento del tempo indeterminato per tutti.

Atteso che l'approvazione da parte dell'ARS della proposta di legge in oggetto, determinerebbe notevoli vantaggi per le economie interessate dalla presenza di lavoratori agro/ forestali, oltre che notevoli benefici per il patrimonio boschivo e per la salvaguardia del territorio.

TUTTO CIO PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO COMUNALE DI

IMPEGNA IL SINDACO A STIMOLARE IL GOVERNO REGIONALE E L'ASSEMBLEA REGIONALE, AFFINCHÉ VENGANO ADOTTATE TUTTE LE PROCEDURE ATTE A VELOCIZZARE I TEMPI RELATIVI ALL' APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE IN OGGETTO .

IMPEGNA IL SINDACO A SOSTENERE, QUALORA FOSSE NECESSARIO, CON LA SUA PRESENZA E QUELLA DEL GONFALONE DELLA CITTA', AZIONI DI PROTESTA PACIFICHE CHE I LAVORATORI DOVESSERO ORGANIZZARE A SOSTEGNO DELLA LEGGE IN OGGETTO.



## COMUNE DI BRONTE

*Viene data lettura del documento.*

Se voi siete d'accordo, indirizzerei questa lettera al Presidente della Regione siciliana, all'Assessore regionale all'agricoltura, all'Assessore regionale al territorio ed ambiente, al sottosegretario all'agricoltura on. Castiglione, al Presidente della Commissione bilancio all'Ars, al Presidente della Commissione attività produttive all'ARS, al Presidente della Commissione territorio ed ambiente dell'ARS, a tutti gli onorevoli deputati di tutti i gruppi politici. **(Voce fuori microfono)**. Io volevo ringraziarvi per la partecipazione a questo Ordine del Giorno e per averlo votato all'unanimità."

**Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.**

*La seduta consiliare è conclusa alle ore 12.57.*

Oggetto: maxiemendamento al disegno di legge di iniziativa popolare n.104/2013.

Premessa.

Le ragioni di questo maxiemendamento sono dovute alla necessità di riattualizzare il disegno di legge medesimo, presentato, dopo una procedura normativa durata circa un anno, il 19 marzo 2012.

Il disegno di legge in oggetto, nel corso della scorsa legislatura fu esitato e votato all'unanimità, sia dalla Commissione Attività Produttive che da quella Territorio ed Ambiente. Non transitò in Commissione Bilancio poiché, nel frattempo, si registrarono le dimissioni dell'allora Presidente della Regione On. Lombardo.

L'obiettivo che il disegno di legge n.104/2013 si propone, mira a programmare seriamente il futuro del patrimonio boschivo, del territorio e dei lavoratori forestali. Per queste ragioni, ha ottenuto, come dimostrano gli atti depositati all'Assessorato Enti Locali, il sostegno di oltre 23 mila firme.

Attraverso di esso, nel corso dell'anno solare, in maniera programmata, si intende continuare a salvaguardare il patrimonio boschivo e forestale, attraverso le necessarie opere di manutenzione, nonché difenderlo dagli incendi e, contestualmente:

- 1) "mettere in sicurezza il territorio" relativamente all'asestamento e al consolidamento idrogeologico. Dati ministeriali rivelano infatti, che in Sicilia, 277 comuni su 390, sono a rischio dissesto idrogeologico mentre il 60% del territorio, è a rischio desertificazione;
- 2) "mettere in sicurezza le biodiversità" attraverso il contrasto alle specie esotiche invasive che stanno mettendo a repentaglio l'estinzione di specie autoctone che caratterizzano il nostro territorio (vedi Ailanto).
- 3) "rendere il bosco produttivo e fruibile". Significa produrre e vendere energie rinnovabili derivanti dall'incenerimento del cippato ( e non dei boschi come la vicenda di Enna ci racconta) e gestire le riserve, i rifugi, i parchi sul modello della Riserva Orientata dello Zingaro. A Pantalica (SR), solo per fare un esempio, si registrano 300 mila presenze l'anno.

Il ddl in oggetto, in maniera precisa e puntuale, indica da dove reperire le risorse necessarie:

- 1) una quota parte dal bilancio regionale ( per gli interventi di manutenzione ordinaria e per l'antincendio). E' prevista infatti, una enorme riduzione del prelievo ordinario: al massimo, 100 milioni annui contro i quasi 400 del 2011.
- 2) Un'altra quota importante dal PSR SICILIA 2014/2020 – misura n. 8 precisamente **"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività della forestale"**. Il PSR finanzia il 65% dell'importo.

- 3) Un'altra quota dal PSR SICILIA 2014 /2020 – Misura n. 8 e sottomisura n. 2 (**Sostegno per il Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**), n.3 (**Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**), n. 4(**Sostegno e prevenzione dei danni alle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**), n. 5 (**Sostegno alla forestazione e alla creazione di boschi**). Il PSR finanzia queste 4 sottomisure al 100%.
- 4) Una quota inferiore ( 60 – 70 milioni circa) scaturirebbe da un accordo quadro di programma tra il Governo e l'INPS nazionale, finalizzato a far confluire nel bilancio della Regione, gli importi precedentemente pagati come indennità di disoccupazione, non più dovuti in seguito alla stabilizzazione.

Il ddl in questione, individua inoltre, nell'esperienza, nella competenza e nella professionalità, nella duttilità, di tutti i lavoratori idraulico-forestali attualmente in forza al Dipartimento Sviluppo Territorio ed Ambiente (ossia, il nuovo soggetto che racchiude ed organizzerà i lavoratori provenienti dall'azienda foreste demaniali e dall'ispettorato forestale), il materiale umano che si dovrà occupare di questi compiti e di tutti quelli previsti dall'art. 1 del ddl medesimo.

L'obiettivo strategico è quello di tenere in vita il comparto, in una prima fase, con i fondi che provengono dalla piccola quota annua di risorse di bilancio e dalla misura 8 e sottomisure 1,2,3,4,5,6 del PSR 2014/2020, dopodiché, deve entrare a pieno regime la produttività del bosco: le riserve, i parchi, i rifugi devono diventare produttivi alla stregua della Riserva dello Zingaro; con il meccanismo della Pirolisi si deve bruciare il "cippato" e produrre energia elettrica;ecc, ecc. Inoltre, 600 lavoratori circa l'anno andranno in pensione.

Il superamento di tutte le criticità contenute in questo ddl, è affidato alla lungimiranza, alla competenza ed alla tenacia di tutti i deputati che se ne faranno carico ad esclusivo interesse della salvaguardia dei boschi, della messa in sicurezza del territorio, dello sviluppo turistico, paesaggistico e della stabilizzazione del popolo forestale siciliano.

Se, invece, alle prime difficoltà o "ai richiami di scuderia", si preferirà lasciar perdere ed assecondare la strada più semplice delineata dalla "politica dei tagli", si sarà perso un importante treno per il comparto.

Inoltre, i Parlamentari che sosterranno il ddl in questione, dimostreranno per la prima volta nella storia che puntano al comparto agro-forestale-ambientale, non nella solita e sterile ottica dell'assistenza, ma in quella nobile e lungimirante della produttività e dello sviluppo del territorio, dell'ambiente e del turismo.

#### **MAXIEMENDAMENTO**

Dove il corpo della norma lo richieda, va debitamente sostituito il termine Azienda forestale e Ispettorato forestale, con ***dipartimento sviluppo territorio ed ambiente***.

Il termine province va sostituito con aree metropolitane e consorzi di comuni nel momento in cui diverranno operativi di fatto.

Il termine assunzione a tempo indeterminato, pur essendo questo uno degli obiettivi strategici del ddl, va sostituito, dove si ritenga necessario con altri termini aventi lo stesso identico significato.

**EMENDAMENTO 1) art 1 lettera f) cassare tutto e sostituire come segue:** f)1) produzione e vendita di prodotti legnosi e non ( sughero, cinghiali, ecc) provenienti da filiere ecosostenibili e certificati; 2) produzione e vendita di prodotti artigianali ( cesti, coffe, muretti a secco) provenienti da aree naturali protette, RNO e boschi demaniali; 3) opifici;

**EMENDAMENTO 2) art.1 lettera i) aggiungere dopo riserve:** nonché gestione di esse e delle aree attrezzate (attraverso servizi di visite guidate, ristoro, ecc) e delle aree protette (attraverso ticket);

**EMENDAMENTO 3) art.1 dopo lettera l) aggiungere:**

m) produzione e vendita di biomassa forestale ad uso energetico tramite uso del cippato;

n) crediti di carbonio;

o) revisioni canoni di concessione (di immobili, pascoli elettrodotti, gasdotti, ripetitori, ecc) ed introduzione di nuovi canoni;

p) messa a reddito del patrimonio immobiliare: Rifugi( bivacco e sosta temporanea). Unità abitative ( locazioni temporanee o meno). Fabbricati storici ed artistici (possibilità di utilizzarli per eventi, visite, ecc.);

q) potenziamento della vivaistica con l'inserimento di piante autoctone e mediterranee oltre a quelle forestali ed arbustive;

r) produzione e vendita di energia elettrica attraverso la decomposizione termochimica di materiale organico ( tramite processo di pirolisi);

s) difesa della biodiversità anche attraverso l'aggressione delle specie aliene (es ailanto)che attraverso la loro propagazione mettono in serio pericolo di estinzione specie autoctone tipiche del nostro territorio.

**EMENDAMENTO 4) art 2 aggiungere il comma 2.**

Comma 2) Per la realizzazione delle opere e dei lavori connessi alla messa in sicurezza del territorio previste dall'art 1), la cabina di regia predispone progetti in grado di assolvere a tali compiti in maniera continuativa lungo l'anno solare.

Comma 3) I progetti devono tenere conto, ed in ogni caso, temperare, le disponibilità di personale che le necessità del ciclo biologico dei boschi e la difesa degli incendi richiedono nelle varie fasi della stagione.

**EMENDAMENTO 5) art 3) sostituire assessore regionale per le attività produttive con " all'agricoltura" e cassare dall'assessore regionale per il territorio in poi. Cassare la lettera a e b e**

sostituire con a) dal direttore del dipartimento sviluppo territorio ed ambiente. Cassare d e e sostituire con d) dai 9 direttori provinciali del dipartimento sviluppo territorio ed ambiente

**EMENDAMENTO 6) art 19 comma 1** sostituire l'anno 2012 con l'anno 2015 ed euro 386 milioni con 100 milioni. **Al comma 2 dopo** La regione **aggiungere:** se ci dovessero essere le condizioni, **ed ancora sostituire** l'anno 2012 con l'anno 2015 e sostituire 110 milioni di euro con 70 milioni di euro. **Al comma 3 aggiungere dopo** territorio, per lo sviluppo delle aree forestali e il miglioramento della redditività della foreste, per il sostegno alle tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione di prodotti forestali, per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, per investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, per il sostegno e la prevenzione dei danni alle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali o eventi catastrofici, per il sostegno alla forestazione e alla creazione di boschi **inoltre, sostituire** fondi FAS con PSR 2014-2020 misura n. 8 sottomisure 1,2,3,4,5, *ed altre tipologie di fondi comunitari e non.* **Sostituire** inoltre, anno 2012 con 2015 e 400 milioni con 650 milioni. **Al comma 4 sostituire** 2013 con 2015.

**EMENDAMENTO 7) art 20.** Dopo il comma 1 aggiungere il comma 2: La Regione può stipulare convenzioni con i Comuni, con i liberi consorzi, con le aree metropolitane finalizzate alla pulizia e alla gestione del verde pubblico, delle strade (tombini) comunali, provinciali, ecc.

Catania 26 febbraio 2015

firmatario del ddl n. 104/2013





## COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

MELI VINCENZA

SAPIA MARIA TERESA

*[Handwritten signatures]*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

#### CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 09-12-2015 al 24-12-2015 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 20-12-2015

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 53 del 13-11-2015